

Impatto zero, verso un nuovo modello imprenditoriale europeo sulla gestione dei cicli di carbonio

L'Unione europea ha sancito l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 in tutti i settori dell'economia

Migliorare la gestione dei suoli e ridurre le emissioni di CO₂ è l'obiettivo del progetto **GECO2** attraverso il quale la **Regione Marche** è in prima fila nell'impegno per l'ambiente e in linea con la visione strategica europea a lungo termine per un'economia moderna e senza impatto sul pianeta. L'Unione europea ha sancito l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 in tutti i settori dell'economia. Obiettivi ambiziosi che presuppongono la creazione di cicli del carbonio sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici attraverso tre azioni principali: **la riduzione del 95%** dell'uso attuale di energia da fonti fossili nel consumo di energia finale dell'UE; dal riciclo del carbonio e dal potenziamento di soluzioni per l'assorbimento del carbonio che catturano CO₂ dall'atmosfera e lo immagazzinano a lungo termine negli ecosistemi, grazie alla protezione della natura e al sequestro del carbonio nei suoli agricoli, o in altre forme di stoccaggio mediante soluzioni industriali.

È quanto riporta la comunicazione che la Commissione Europea ha trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio europeo lo scorso dicembre. In particolare, la comunicazione si concentra sulle azioni a breve termine volte a potenziare il sequestro del carbonio nei suoli agricoli quale modello commerciale in grado di incentivare le pratiche che aumentano il sequestro del carbonio negli ecosistemi naturali e a promuovere una nuova catena del valore industriale per la cattura, il riciclaggio, il trasporto e lo stoccaggio sostenibili del carbonio. Tutte queste azioni contribuiranno agli sforzi di mitigazione dell'Unione attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o l'assorbimento di carbonio dall'atmosfera e spianeranno la strada a una futura politica in materia di emissioni negative, apportando grandi benefi-

ci collaterali per quanto riguarda l'ambizione dell'Unione di invertire la perdita di biodiversità e contrastare l'inquinamento. Una tappa fondamentale in tal senso è l'istituzione di un quadro normativo per l'identificazione chiara e trasparente delle attività che assorbono inequivocabilmente carbonio dall'atmosfera e che possono ridurre la concentrazione atmosferica di CO₂. In questo senso, i fondi pubblici della PAC e di altri programmi dell'UE – **programma LIFE**, fondi di coesione, Orizzonte Europa – possono agevolare l'espansione del sequestro del carbonio nei suoli agricoli finanziando l'introduzione delle pratiche in questione e coprendo, ad esempio, i costi aggiuntivi relativi al monitoraggio, alla comunicazione e alla verifica, o finanziando progetti che migliorano la comprensione di tali pratiche e colmano le attuali lacune nelle conoscenze.



operativi nel 2023. I fondi pubblici andranno ad aggiungersi a finanziamenti privati che possono derivare dai proventi della vendita di crediti di carbonio o da contratti a incentivo conclusi con le aziende di trasformazione di prodotti alimentari e biomassa che promettono a clienti e investitori una catena di approvvigionamento climaticamente neutra. Oltre a ridurre drasticamente l'uso del carbonio di origine fossile, l'economia dell'UE dovrà catturare CO₂ e utilizzarlo come materia prima per la produzione di combustibili, sostanze chimiche e materiali che necessitano

ancora di questo elemento.

La Commissione Europea ha anche stabilito alcune proposte concrete al fine di potenziare le soluzioni industriali per la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio di CO₂ e alcune azioni che si orientano verso una proposta legislativa sulla certificazione degli assorbimenti di carbonio.

**L'AGRICOLTURA
È UN SETTORE
CHIAVE
PER LA RIDUZIONE
DELLE EMISSIONI
DI CARBONIO.**



La **Commissione Europea** invita gli Stati membri a integrare il sequestro del carbonio nei suoli agricoli nelle proposte di piani strategici nazionali della **PAC**, che diventeranno



PARTNER



Info: www.italy-croatia.eu/GECO2